



**Gruppo Consiliare  
Azione Civica**

P.G. n.

Ferrara, 14 febbraio 2022

Alla cortese attenzione  
Sig. Sindaco  
Sig. Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: Interpellanza su costi e investimenti legati al teleriscaldamento cittadino**

**PREMESSO**

che il Comune di Ferrara ha avviato nei primi anni '80 il progetto geotermia per l'utilizzo della risorsa geotermica come fonte primaria per una rete di teleriscaldamento urbana;

oggi la rete di teleriscaldamento urbano è gestita da Hera ed è costituita da un sistema con una potenza installata di 152,86 MWt (di cui derivanti da geotermia 14 MWt, da termovalorizzazione dei rifiuti 30 MWt e tramite centrali termiche di integrazione e riserva a gas metano 108 MWt – dati Hera) che non riesce a coprire tutto il territorio;

**RILEVATO**

che l'Amministrazione comunale ha deciso di candidare ai fondi PNRR un nuovo impianto geotermico per l'estensione del teleriscaldamento a tutto il centro storico;

**CONSIDERATO**

che i costi del teleriscaldamento non sono mai stati particolarmente competitivi, e ultimamente hanno avuto incrementi notevoli non giustificati, in quanto basandosi su fonti locali (geotermia e termovalorizzazione dei rifiuti) non dovrebbero avere a che fare con l'aumento delle materie prime energetiche di approvvigionamento estero;

**SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE**

- a che tipo di teleriscaldamento si stia pensando riguardo all'ampliamento della rete, in particolare a quali fonti energetiche per integrare la geotermia (rinnovabili?) e quale tipo di estensione si intende dare rispetto alla rete attuale;

- per quale motivo le tariffe del teleriscaldamento sono così alte e hanno subito i rincari in linea con gli aumenti del gas metano, se sono alimentate da fonti locali, rendendo la scelta del teleriscaldamento poco competitiva; e quali margini di riduzione delle tariffe ci sono in una negoziazione con Hera.

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti

Roberta Fusari  
Azione Civica

